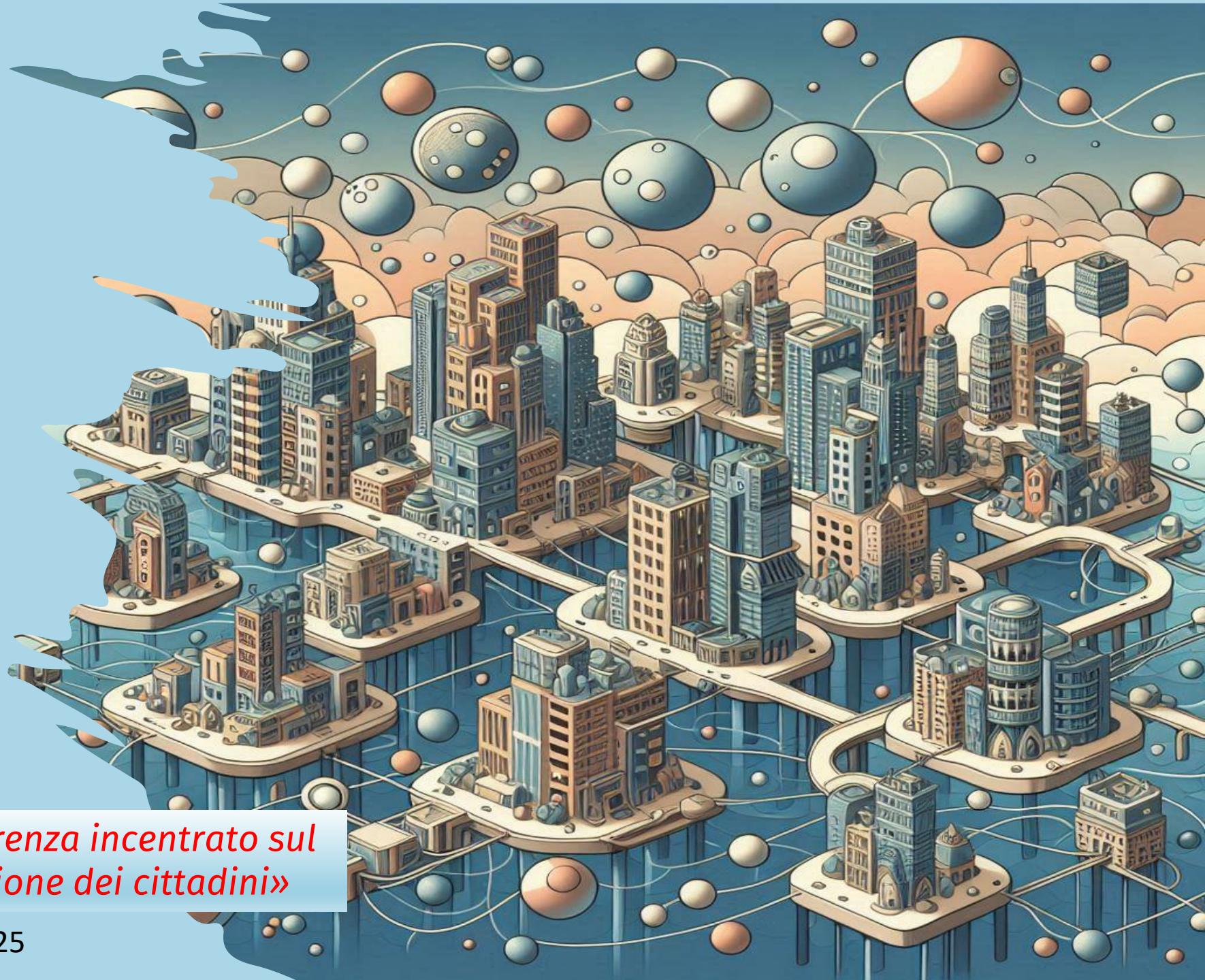


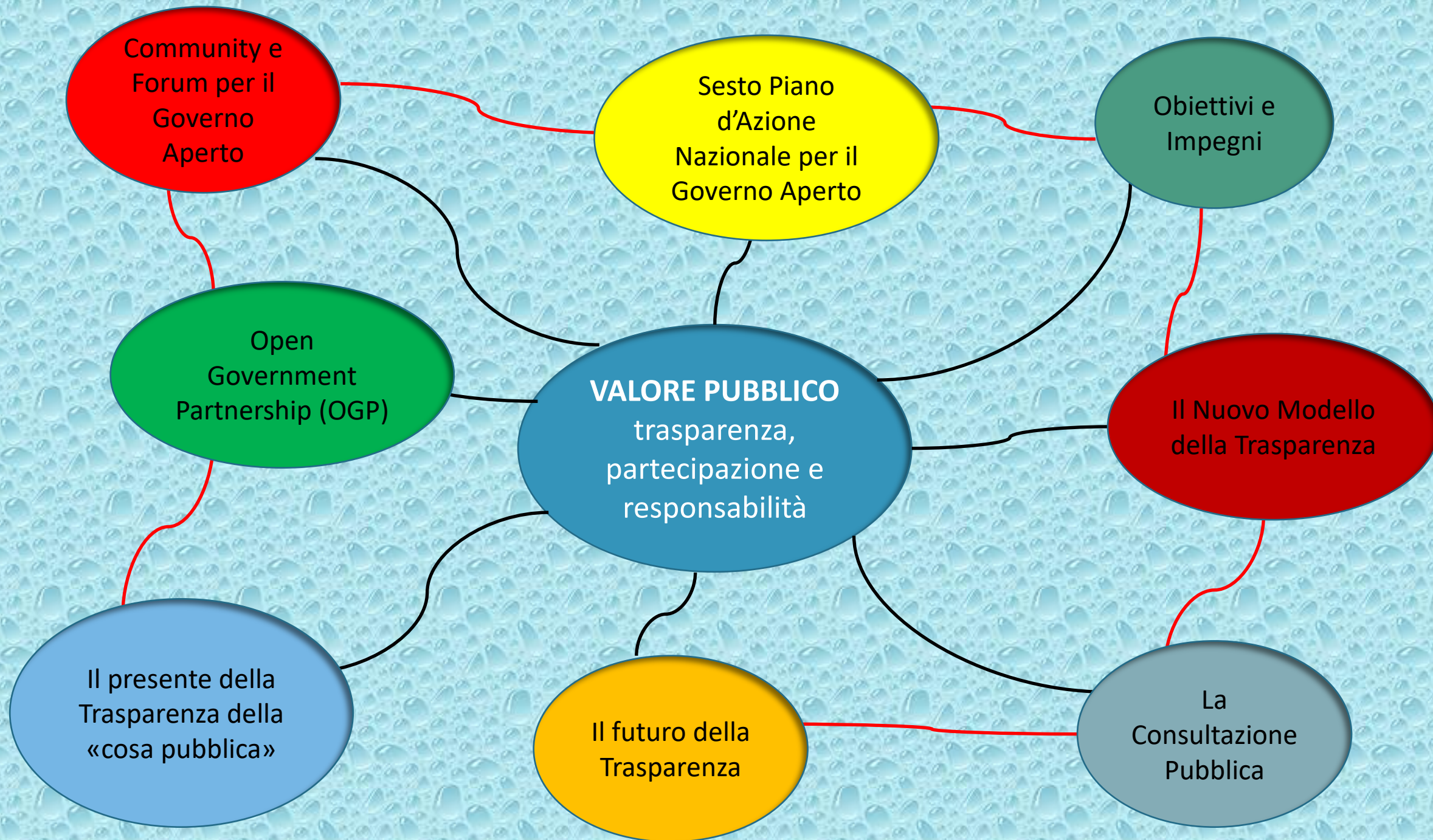
GenOA week 2025

**Open government:
i dati al servizio
delle PA e dei
cittadini**

*«Il nuovo modello della trasparenza incentrato sul
valore pubblico e la partecipazione dei cittadini»*

Luca Nervi – Genova, 17 novembre 2025





Pubblicazione
degli atti
amministrativi

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PER ATTI**



Pubblicazione
dei risultati?

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DI RISULTATO**



Pubblicazione
degli impatti?

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PER IL VALORE PUBBLICO**

Amministrazione di risultato in contrapposizione con l'amministrazione per atti
(già M.S. Giannini negli anni '60)

Oggi per amministrazione di risultato si intende un'amministrazione non solo responsabile della legittimità del proprio operato, ma anche dei risultati raggiunti e del valore pubblico prodotto, in piena coerenza con i principi di buon andamento (art. 97 Cost)

Le informazioni attualmente sui siti web delle pubbliche amministrazioni:

- **Tutelano il diritto dei cittadini alla conoscenza anche del valore pubblico prodotto?**
- **Promuovono la partecipazione all'azione delle pubbliche amministrazioni?**
- **Rendono semplice ed efficace il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche?**
- **Consentono una vera accountability delle PP.AA.?**




In poche parole: consentono ai cittadini di esercitare con consapevolezza il principio democratico?

Il presente della
Trasparenza della
«cosa pubblica»

Il presente della
Trasparenza della
«cosa pubblica»



- Non sempre la quantità delle informazioni favorisce la conoscenza dei fenomeni e l'effettiva trasparenza anzi...
- Occorre che i dati e le informazioni da consultare o pubblicare siano qualitativamente significative, rispondano ai fabbisogni informativi dei cittadini, siano elaborate con efficacia, agevoli nella consultazione e certe nella fonte



La conoscenza dei dati e delle informazioni costituisce uno degli elementi chiave per garantire una **cittadinanza consapevole** e il buon funzionamento delle istituzioni democratiche e delle pubbliche amministrazioni. Essa diventa il principale strumento per assicurare la **trasparenza dell'agire dei poteri pubblici**

Il presente della
Trasparenza della
«cosa pubblica»

La trasparenza dei dati e delle informazioni, quindi, non riguarda solo il diritto di conoscere, ma anche la possibilità di **migliorare la qualità della vita e favorire una cultura della responsabilità**. In un mondo in cui le problematiche da affrontare sono sempre più complesse e interconnesse a livello globale, una gestione aperta e intelligente dei dati può contribuire ad una maggiore consapevolezza di come l'azione pubblica persegue il benessere collettivo e alla **richiesta che le decisioni siano prese in modo informato, equo e condiviso**

Il **contesto globale** in cui si trovano ad operare le pubbliche amministrazioni caratterizzato da emergenze sempre più frequenti e interconnesse (dalla pandemia alle crisi finanziarie, dalle crisi ambientali ed energetiche ai conflitti bellici), pone **la funzione pubblica al centro dello sviluppo o del declino delle società**, rendendo necessario concentrare la misurazione del “buon andamento” sugli effetti tangibili dell'azione pubblica sui territori, e non sulla mera pubblicazione di atti specialistici che dicono poco sull'efficacia delle azioni in essi programmate

O.G.P.

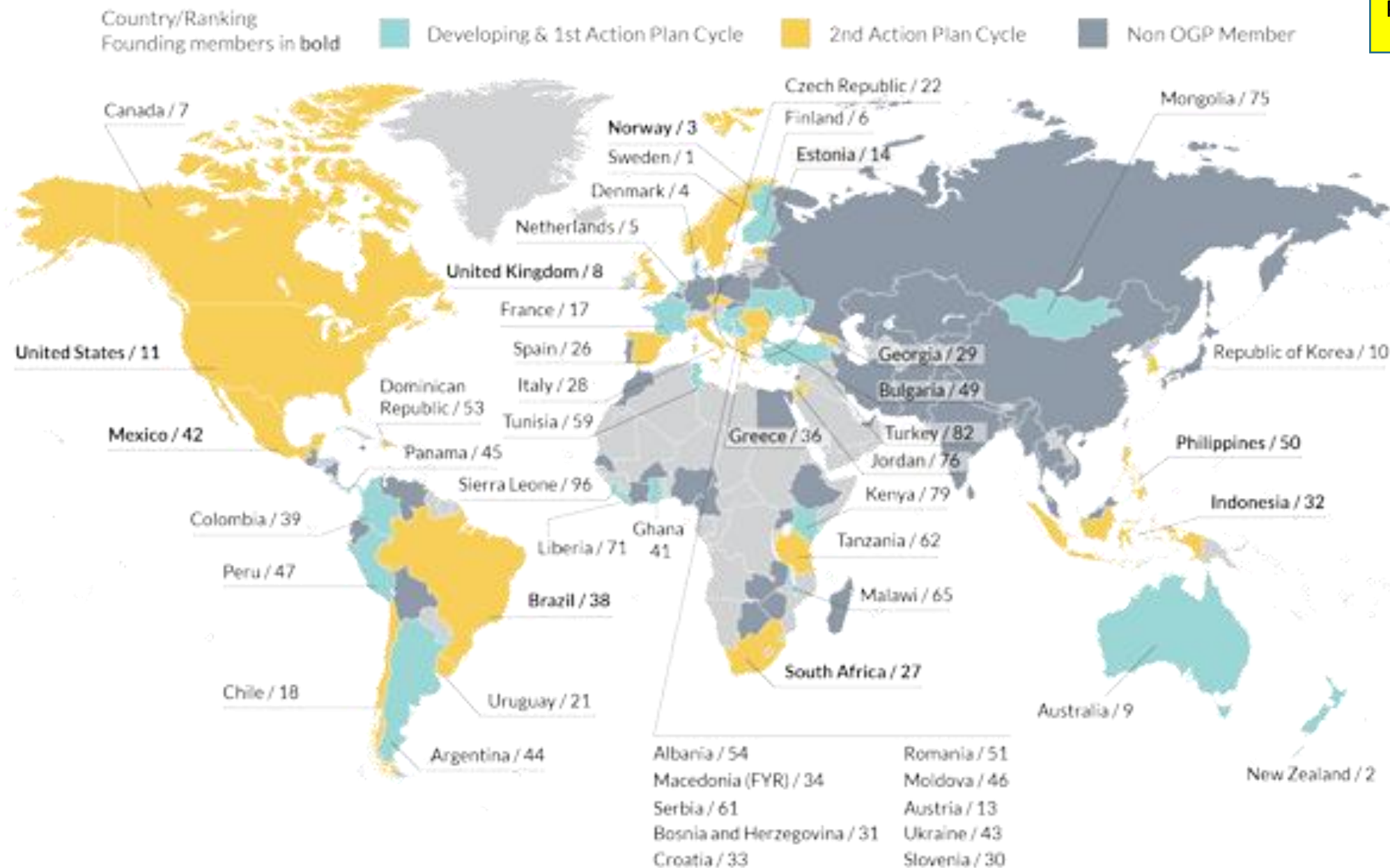
OPEN GOVERNMENT PARTNERSHIP

L'Open Government Partnership (OGP) è un'iniziativa multilaterale internazionale di Governi per la promozione di politiche innovative che rendano le istituzioni pubbliche più aperte e responsabili, realizzando la trasparenza della pubblica amministrazione, la lotta alla corruzione e i principi della democrazia partecipata.

Dalla sua fondazione nel 2011, l'OGP è cresciuta fino a comprendere **75 paesi** e 150 giurisdizioni locali, collaborando con migliaia di organizzazioni della società civile. **Ogni membro presenta un piano d'azione, elaborato congiuntamente con la società civile**, che delinea impegni concreti per migliorare la trasparenza, la responsabilità e la partecipazione pubblica alla pubblica amministrazione.

In the face of pressing global challenges, government and civil society reformers are working to make governance more transparent, inclusive, and accountable by advancing reform in the following key policy areas.

Anti-Corruption, Civic Space, Climate and Environment, Digital Governance, Fiscal Openness, Inclusion, Justice, Public Participation, Right to Information



Membri nazionali

Albania, Argentina, Armenia, Australia
Benin, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Burkina Faso
Capo Verde, Canada, Chile, Colombia, Costa Rica, Costa d'Avorio, Croazia, Repubblica Ceca, Corea
Repubblica Dominicana
Ecuador, Estonia
Finlandia, Francia, Filippine
Georgia, Germania, Ghana, Grecia, Guatemala
Honduras, Indonesia, Irlanda, Israele, Italia
Giamaica, Giordania
Kenia, Lettonia, Liberia, Lituania
Malawi, Maldive, Malta, Messico, Mongolia, Montenegro, Marocco, Moldavia
Nuova Zelanda, Nigeria, Macedonia del Nord, Norvegia
Panama, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Perù, Portogallo, Paesi Bassi
Romania, Regno Unito
Senegal, Serbia, Seychelles, Sierra Leone, Repubblica Slovacca, Sudafrica, Spagna, Svezia, Stati Uniti
Timor Est, Tunisia
Ucraina, Uruguay
Zambia

F.G.A. FORUM PER IL GOVERNO APERTO

Community e
Forum per il
Governo Aperto

Forum per il governo aperto (FGA) è l'attore che realizza la *governance* della *Community di Open government partnership Italia* (OGPIT) riunendo i portatori di interesse del governo aperto, sia di parte pubblica che della società civile, nelle sue diverse articolazioni. È sede di confronto paritario tra la società civile organizzata e gli attori istituzionali che hanno la missione di **attuare le politiche pubbliche rilevanti per la definizione, implementazione e il monitoraggio dell'impatto della Strategia nazionale per il governo aperto**

11 Amministrazioni pubbliche:

- Agenzia per l'Italia Digitale
- Autorità nazionale anticorruzione
- Consiglio Nazionale dei Giovani
- Dipartimento per la Trasformazione Digitale
- MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Dipartimento programmazione e coordinamento della politica economica
- Regione Emilia-Romagna
- Regione Liguria
- Regione Puglia
- Roma Capitale
- Scuola Nazionale dell'Amministrazione

11 Organizzazioni della Società civile:

- Moby Dick ETS
- Associazione della Comunicazione Pubblica e Istituzionale - Compubblica
- Fondaca, Fondazione per la cittadinanza attiva
- Fondazione Etica
- Monithon Europe Ets
- Pasocial
- React Srl
- Stati Generali dell'Innovazione
- The Good Lobby
- Transparency International Italia
- BiPart Impresa sociale

COMMUNITY OGP ITALIA

<https://open.gov.it/partecipa/community-ogp-italia/organizzazioni-aderenti>

La partecipazione e il dialogo tra istituzioni e cittadini sono pratiche essenziali delle politiche di governo aperto. **La Community OGP** Italia nasce da questa premessa ed è costituita da soggetti istituzionali e pubbliche amministrazioni, appartenenti a tutti i livelli di governo, enti del terzo settore ed Organizzazioni della Società Civile (OSC), enti di ricerca e reti di associazioni interessate a promuovere e attuare i principi del governo aperto.

La *Community* non solo è punto di riferimento per discutere i temi del governo aperto, ma è anche l'attore chiamato a co-creare e co-attuare i **Piani d'Azione Nazionali definiti in collaborazione con il Forum per il governo aperto**, attuati con l'obiettivo di promuovere trasparenza, partecipazione, inclusione e *accountability*.

La Community OGP Italia è:

- la comunità ufficiale di riferimento interessata alle politiche di governo aperto in Italia, supportata dal Dipartimento di Funzione Pubblica;
- la sede di discussione e confronto per partecipare attivamente alla definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei Piani d'Azione biennali che l'Italia deve realizzare quale membro della partnership mondiale per il governo aperto (OGP).

ITALIA

OPEN GOV

6 Piano d'Azione
Nazionale per il
Governo Aperto

Gli 8 impegni contenuti nel **Sesto Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto (6NAP) 2024–2026**, suddivisi per obiettivo generale:

Obiettivo A. Promuovere la cultura dell'integrità e la trasparenza dei processi decisionali pubblici

1. Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse.
2. Diffusione della conoscenza dei fenomeni che minacciano l'integrità dei processi decisionali pubblici e rafforzamento delle competenze di PA e OSC.

Obiettivo B. Accompagnare la diffusione e l'innovazione delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo

3. Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative.
4. Definizione e diffusione di competenze e sviluppo del commitment della dirigenza pubblica verso le politiche di apertura.
5. Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Obiettivo C. Presidiare e rafforzare la trasparenza e l'apertura dati come risorsa per creare valore pubblico e aprire il PNRR ai cittadini

6. Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto.
7. **Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile.**

Obiettivo D. Promuovere la consapevolezza su disuguaglianza di genere e intergenerazionale in Italia

8. Campagna permanente di comunicazione/sensibilizzazione organizzata dalla Community OGP Italia.

7. Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile

A) Obiettivo Nuovo modello di Trasparenza

L'obiettivo è la predisposizione di **un'ipotesi di revisione complessiva del modello di trasparenza in vigore per le Pubbliche Amministrazioni** (sezione web "Amministrazione Trasparente") dando la priorità alla conoscenza dei dati/indicatori sul valore pubblico prodotto, la previsione di spazi web di confronto e partecipazione civica, la razionalizzazione e la semplificazione delle informazioni/dati o pubblicati, l'interoperabilità del patrimonio informativo a disposizione all'interno delle banche dati nazionali.

Il risultato atteso è una proposta tecnica del FGA/OGP che sia determinante nel dibattito attualmente in essere e nell'auspicabile successivo percorso di riforma legislativa.

La proposta di un nuovo modello di trasparenza contribuirà a promuovere presso le sedi competenti la realizzazione di siti web incentrati: sulla partecipazione attiva dei cittadini, sulla conoscenza del valore pubblico e degli impatti delle politiche sul territorio e sulla qualità della vita dei cittadini, sull'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici, contribuendo così all'attuazione del principio democratico e al rafforzamento dei principi di buon andamento ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

B) Obiettivo Sperimentazione di dashboard per la trasparenza

L'obiettivo è **la sperimentazione di dashboard e piattaforme di riutilizzo e riformulazione di dati provenienti da banche dati nazionali**, al fine di migliorare la comprensibilità dei dati anche in una logica di *benchmarking* e di dialogo con i portatori di interesse, la conoscenza del reale andamento della capacità amministrativa degli enti, e la conseguente capacità di attuazione delle politiche pubbliche e la semplificazione degli oneri di pubblicazione a carico degli enti anche attraverso la digitalizzazione. Il risultato atteso è la progettazione di nuovi strumenti, la diffusione degli stessi presso le pubbliche amministrazioni che decidono di sperimentare l'utilizzo di dashboard quali nuove forme di trasparenza, e l'introduzione concreta di una nuova modalità di diffusione dei dati.

La sperimentazione di dashboard e strumenti di riutilizzo dei dati pubblici è un primo passo verso la semplificazione, standardizzazione e confrontabilità delle informazioni pubblicate dalle pubbliche amministrazioni sui propri siti web anche con riferimento agli obblighi di cui al D.Lgs n. 33/2013. Inoltre, tali strumenti garantiscono una migliore sostenibilità amministrativa degli oneri di pubblicazione con particolare riguardo agli enti di minore dimensione anche in un'ottica *glocal* dei territori.

ITALIA

OPEN GOV



Il Nuovo Modello
della Trasparenza

Home

Processi

Assemblee



Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico

Verso una nuova generazione di politiche di trasparenza che valorizzano l'impatto sociale dell'azione pubblica, la partecipazione dei cittadini, l'integrità e l'accountability delle pubbliche amministrazioni.

PROPOSTA DI UN NUOVO MODELLO DELLA TRASPARENZA

La proposta è finalizzata a promuovere un nuovo modello della trasparenza dell'azione pubblica in base ai seguenti principi:

- Maggiore **conoscenza del valore pubblico** prodotto dalle Pubbliche Amministrazioni e degli impatti dell'azione degli enti sulla vita dei cittadini e dei territori, anche per favorire il processo democratico.
- Maggiore **partecipazione di cittadini**, associazioni e società civile alle scelte pubbliche.
- **Semplificazione e riduzione degli adempimenti** e degli oneri amministrativi a carico soprattutto dei piccoli enti con la promozione di una Piattaforma Unica della Trasparenza a livello nazionale

Organizzazioni responsabili per l'attuazione: **Regione Liguria, Fondazione Etica.**

Organizzazioni che collaborano all'attuazione: **Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), React, Transparency International Italia**

D.Lgs n. 33/2013

Art. 1 *Principio generale di trasparenza*

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di **tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione** degli interessati all'attività amministrativa e **favorire forme diffuse di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, **concorre ad attuare il principio democratico** e i principi costituzionali di **eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza** nell'utilizzo di risorse pubbliche, **integrità e lealtà nel servizio alla nazione**. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e **concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta**, al servizio del cittadino.

D.LGS N. 33/2013

Gli obiettivi della trasparenza sono stati raggiunti dalla vigente normativa?

- Tutela dei diritti dei cittadini
- Promozione della partecipazione
- Controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
- La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
- È garanzia delle libertà e dei diritti e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.



1. Bisogno di conoscere l'istituzione: la conoscenza delle informazioni base sull'organizzazione aziendale di ciascun ente.

(uffici, contatti, ruoli, funzioni e responsabilità del management di vertice, personale, bilancio, patrimonio, etc.).

Questi dati, già presenti nei siti degli enti, sono essenziali per garantire la conoscenza del soggetto istituzionale e per chiarire chi fa e che cosa e come.

Spesso, infatti, la pubblica opinione non conosce adeguatamente l'amministrazione con la quale interagisce, mentre tutte queste informazioni che, come detto, sono già presenti nei siti web delle amministrazioni, potrebbero essere ulteriormente razionalizzate mediante appositi strumenti IT.

2. Bisogno di poter accedere all'attività amministrativa: l'accessibilità ai principali atti e provvedimenti amministrativi dell'ente. (gli atti del vertice di indirizzo politico/amministrativo e della dirigenza, appalti e contratti).

Questo bisogno è sostanzialmente soddisfatto dal modello di trasparenza attualmente in vigore, ma appare marginale e poco efficace per conoscere l'andamento reale dell'attività pubblica. Infatti la produzione degli atti amministrativi è il mezzo, di tipo specialistico e quindi spesso comprensibile ai soli addetti ai lavori, con il quale si esplica l'azione pubblica. La conoscenza degli atti quindi è importante ma non sufficiente in un modello evoluto di trasparenza.

3. Bisogno di partecipazione: l'esigenza di disporre di spazi di partecipazione attiva all'azione pubblica (portali e spazi virtuali dove i cittadini possano partecipare a consultazioni, processi decisionali inclusivi, confronto con gli enti, co-creazione delle politiche pubbliche e coinvolgimento sulla loro concreta attuazione).

Anche questo bisogno è soddisfatto solo in pochi casi da amministrazioni più evolute e non trova riscontro nell'attuale complessivo ordinamento sulla trasparenza.

La partecipazione e l'apertura verso l'esterno devono invece divenire uno dei principi base del nuovo modello di trasparenza delle pubbliche amministrazioni e, seppure con processi gradual di implementazione e compatibilmente con le funzioni istituzionali assegnate, devono essere estesi alla maggior parte degli enti pubblici.

In questo senso la proposta di cui all'impegno 7 è finalizzata a prefigurare Enti Pubblici che devono essere non solo facilitatori, ma anche promotori attivi dei processi di partecipazione.

4. Bisogno di conoscere i risultati e il valore pubblico: la conoscenza dei dati sui risultati e sul valore pubblico prodotto a favore della collettività (informazioni sugli effetti finali dell'attività amministrativa e dell'attuazione delle politiche pubbliche, da divulgare in modo chiaro, sintetico e comprensibile anche in una logica di benchmarking tra amministrazioni della stessa tipologia).

Questo bisogno, attualmente non soddisfatto, è l'aspetto centrale del nuovo modello della trasparenza e si collega direttamente con la promozione del processo democratico. Considerata la sua importanza e delicatezza è fondamentale la caratteristica dell'autenticità e comprensibilità delle informazioni, nonché del ruolo e autorevolezza delle istituzioni alle quali sarà demandata la gestione e pubblicazione dei dati. In questo ambito occorre tenere conto e valorizzare il concetto di valore pubblico finale, introdotto nello strumento di programmazione delle pubbliche amministrazioni (PIAO): esso potrebbe divenire uno degli elementi di conoscenza e di confronto per comprendere il buon andamento dell'azione pubblica in una nuova logica, come si è detto, di effettiva ricaduta sul benessere sociale, ambientale ed economico delle decisioni pubbliche.

La nuova «casa di vetro» della Pubblica Amministrazione

BISOGNO DI CONOSCERE I
RISULTATI, IL VALORE PUBBLICO
REALIZZATI E IL LORO IMPATTO
SULLA VITA DEI CITTADINI

BISOGNO DI CONOSCERE
L'ISTITUZIONE

BISOGNO DI CONOSCERE
L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

BISOGNO DI PARTECIPARE
ALL'AZIONE PUBBLICA



IL NUOVO MODELLO DI TRASPARENZA



Conoscere per decidere e partecipare

ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DEMOCRATICO

- Principi costituzionali
- Art. 1 del D.Lgs n. 33

La trasparenza sui risultati e sul valore pubblico prodotto a favore della collettività e il ruolo di partecipazione dei cittadini all'azione

pubblica, **incentrata sul bene comune da perseguire**, sono due elementi contigui **che evolvono di pari passo** e devono trovare un adeguato spazio nel modello di trasparenza del nostro paese.

In relazione a quanto delineato appare imprescindibile configurare un nuovo modello di trasparenza alla base dell'azione pubblica che poggi essenzialmente su due elementi:

- la necessità di focalizzare la trasparenza e **l'accountability delle pubbliche amministrazioni sul valore pubblico e sugli impatti finali prodotti** nei confronti della collettività, fornendo strumenti accessibili di lettura dei dati;
- l'esigenza di dotarsi di **spazi anche virtuali nei quali promuovere politiche per il governo aperto, la partecipazione e l'ascolto di cittadini e stakeholder.**



Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico

Verso una nuova generazione di politiche di trasparenza che valorizzano l'impatto sociale dell'azione pubblica, la partecipazione dei cittadini, l'integrità e l'accountability delle pubbliche amministrazioni.

FASE 1 DI 2

Raccolta dei contributi

05/09/2025 - 30/09/2025

Fasi del processo

COMPILA IL QUESTIONARIO

IL PROCESSO QUESTIONARIO

[← Torna alla pagina di processo](#)

FASI DEL PROCESSO

1

05/09/2025 - 30/09/2025

Raccolta dei contributi

In questa fase della consultazione è possibile rispondere al [questionario online](#) per fornire suggerimenti e valutazioni sul documento *Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico*

2

01/10/2025 - 13/10/2025

Analisi dei contributi e pubblicazione report finale della consultazione

In questa fase vengono elaborati tutti i contributi, i commenti e i suggerimenti raccolti durante tutto il periodo di consultazione pubblica attraverso l'invio dei questionari e, a valle della loro analisi strutturata, viene pubblicato il Report finale della consultazione

Prorogata al 15 ottobre

<https://partecipa.gov.it/processes/modello-trasparenza-valore-pubblico>

Report finale della consultazione **Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico**

Verso una nuova generazione di politiche di trasparenza che valorizzano l'impatto sociale dell'azione pubblica, la partecipazione dei cittadini, l'integrità e l'accountability delle pubbliche amministrazioni



Forum per il governo aperto
**Dipartimento della funzione
pubblica**
Formez

Ottobre 2025

Dall'analisi delle risposte emerge un elevatissimo **livello di consenso (con punte anche oltre l'80% su alcune domande del questionario)** e un **orientamento propositivo alle problematiche analizzate nel documento oggetto di consultazione**

La maggioranza dei commenti aderisce al modello proposto in particolare soffermandosi:

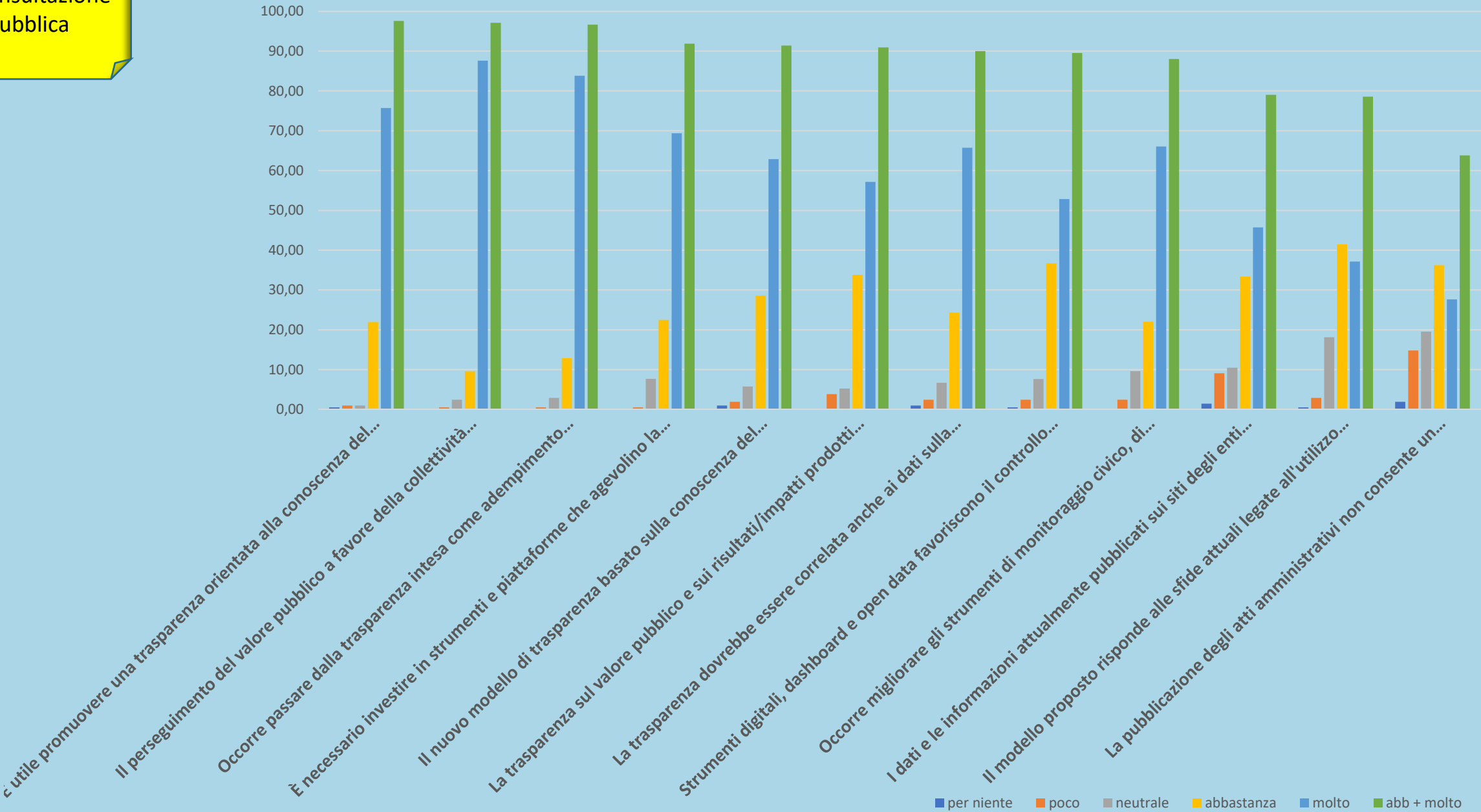
- sulla necessità di dare **trasparenza ai dati connessi al valore pubblico** e alla qualità della vita dei cittadini
- sull'eliminazione e **semplificazione degli adempimenti** soprattutto per i piccoli comuni ed enti
- sull'esigenza di garantire **la più ampia partecipazione dei cittadini** all'azione pubblica



ANALISI QUANTITATIVA RISPOSTE AL QUESTIONARIO

		per niente	poco	neutrale	abbastanza	molto	abb + molto
1	È utile promuovere una trasparenza orientata alla conoscenza del valore pubblico e dei risultati/impatti prodotti dall'azione pubblica che rafforzi e migliori quella vigente	0,48	0,95	0,95	21,90	75,71	97,62
2	Il perseguimento del valore pubblico a favore della collettività dovrebbe essere il cardine dell'azione degli enti pubblici	0,00	0,48	2,38	9,52	87,62	97,14
3	Occorre passare dalla trasparenza intesa come adempimento formale a quella intesa come strumento concreto di accountability verso i cittadini, semplificando e razionalizzando gli obblighi di pubblicazione delle PA	0,00	0,48	2,86	12,86	83,81	96,67
4	È necessario investire in strumenti e piattaforme che agevolino la consultazione dei dati e si basino sul principio "once only"	0,00	0,48	7,66	22,49	69,38	91,87
5	Il nuovo modello di trasparenza basato sulla conoscenza del valore pubblico/risultati e sulla partecipazione rafforzerebbe il processo democratico e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni	0,95	1,90	5,71	28,57	62,86	91,43
6	La trasparenza sul valore pubblico e sui risultati/impatti prodotti dalla P.A. può diventare un ulteriore fattore abilitante per la partecipazione consapevole dei cittadini	0,00	3,81	5,24	33,81	57,14	90,95
7	La trasparenza dovrebbe essere correlata anche ai dati sulla qualità della vita dei cittadini e agli effettivi fabbisogni informativi della società e non solo a quelli sulla capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche	0,95	2,38	6,67	24,29	65,71	90,00
8	Strumenti digitali, dashboard e open data favoriscono il controllo diffuso delle politiche pubbliche e migliorano l'efficacia della trasparenza	0,48	2,38	7,62	36,67	52,86	89,52
9	Occorre migliorare gli strumenti di monitoraggio civico, di partecipazione dei cittadini all'azione pubblica e di accountability della P.A.	0,00	2,39	9,57	22,01	66,03	88,04
10	I dati e le informazioni attualmente pubblicati sui siti degli enti sono molto spesso incomprensibili ai non addetti ai lavori, e quindi non utilizzabili	1,43	9,05	10,48	33,33	45,71	79,05
11	Il modello proposto risponde alle sfide attuali legate all'utilizzo delle risorse pubbliche, al PNRR, alla semplificazione e alla trasformazione digitale	0,48	2,86	18,10	41,43	37,14	78,57
12	La pubblicazione degli atti amministrativi non consente un sufficiente controllo dell'operato delle pubbliche amministrazioni	1,90	14,76	19,52	36,19	27,62	63,81

ANALISI QUANTITATIVA RISPOSTE AL QUESTIONARIO



Osservazioni o suggerimenti sul modello proposto

L'ultima domanda del questionario della consultazione *Promuovere un modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico*, a differenza delle precedenti, ha dato modo ai partecipanti di rispondere con un campo aperto alla domanda **“Hai ulteriori osservazioni o suggerimenti sul modello proposto?”**. Hanno risposto a questa domanda 93 partecipanti su 210. Di seguito una sintesi per punti delle osservazioni e dei suggerimenti proposti:

Rafforzare il ruolo degli intermediari e delle reti

- Valorizzare università, società civile e PA come “intermediari” per trasparenza, partecipazione e accountability.
- Creare un network stabile per collaudare strumenti e progetti di trasparenza.
- Ripensare il ruolo degli OIV: da approccio giuridico a strutture multicompetenza.

Incentivi e regolazione per la partecipazione

- Le PA difficilmente attiveranno processi partecipativi spontanei → servono meccanismi incentivanti o obblighi normativi.

Apprezzamento per il modello proposto

- Condivisione del focus su valore pubblico, risultati e impatti.
- Positivo l'uso di dashboard e strumenti digitali per rendere i dati accessibili.
- Importanza della semplificazione degli obblighi e della fruibilità delle informazioni.

Migliorare qualità e accessibilità dei dati

- Dati disaggregati per genere e indicatori negoziati con società civile.
- Creare una banca dati nazionale per confronti e benchmark.
- Standardizzare informazioni e garantire machine readability.

Integrazione e interoperabilità

- Sistema informatico integrato e centralizzato (anticorruzione, privacy, CAD, ecc.).
- Allineamento normativo e definizioni uniformi.
- Rafforzare la Piattaforma Unica della Trasparenza e collegamenti con banche dati nazionali.

Semplificazione normativa e riduzione adempimenti

- Revisione sostanziale del d.lgs. 33/2013 per ridurre obblighi inutili.
- Alberatura "Amministrazione Trasparente" più semplice e logica.
- Evitare duplicazioni: se esiste una banca dati nazionale, basta il link all'informazione primaria.

Strumenti per partecipazione e monitoraggio civico

- Rendicontazioni semplificate e spazi di feedback.
- Strumenti digitali e assistenti virtuali per navigazione.
- Customer satisfaction e sondaggi online.

Formazione e cultura del valore pubblico

- Investire in competenze digitali per operatori e cittadini.
- Educazione al valore pubblico nelle scuole.
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Benchmarking e indicatori

- Comparabilità utile ma con pluralità di indicatori basati sul valore pubblico.
- Evitare competizione sterile → focus su impatti reali.
- Indici sintetici per analisi e confrontabilità.

Efficienza e principio "once only"

- Piattaforme che evitino duplicazioni e aggiornino automaticamente i dati.
- Soluzioni verticali per inserimento univoco e propagazione automatica.

Classifica dei principali macro-temi oggetto di osservazioni


Rispetto ai 93 osservazioni o suggerimenti inviati dai partecipanti, viene rappresentata di seguito una sintesi dei macro-temi a cui fanno riferimento:

Posizione	Macrotema	Frequenza	Note
1°	Semplificazione e Accessibilità	★★★★★	Ridurre adempimenti, semplificare linguaggio e accesso ai dati
2°	Trasparenza orientata al Valore Pubblico	★★★★☆	Focus su impatto, fiducia, dashboard e dati leggibili
3°	Partecipazione e Monitoraggio Civico	★★★★☆	Coinvolgimento attivo dei cittadini e strumenti digitali di feedback
4°	Valutazione dell'Impatto e Indicatori	★★★☆☆	Indicatori chiari, multidimensionali e comparabili
5°	Ruolo degli Intermediari e Network Collaborativo	★★☆☆☆	Università, società civile e PA come attori di sistema per testare e migliorare


Cosa sarà recepito dei commenti ricevuti dalla consultazione pubblica

I commenti ricevuti esprimono un pressoché totale assenso alla proposta oggetto di consultazione rinforzando alcuni temi che saranno oggetto di integrazione della proposta nelle prossime settimane, in particolare riguarderanno:

- la valorizzazione del ruolo dei soggetti intermedi e delle reti per lo sviluppo del nuovo modello di trasparenza
- il rafforzamento della richiesta di semplificazione degli adempimenti e dell'applicazione del principio del "*once only*" e dell'interoperabilità delle banche dati
- la focalizzazione sul ruolo degli strumenti digitali e degli indicatori di valore pubblico anche in una logica di benchmarking e di customer satisfaction
- l'importanza della formazione, dell'educazione e della sensibilizzazione rispetto al tema del valore pubblico
- il richiamo alle future linee guida sulla partecipazione e alla collaborazione tra gli attori istituzionali e non per l'implementazione successiva della proposta



Modello burocratico, chiuso
e autoreferenziale, orientato
alla sola conoscenza della
produzione di atti e
all'assolvimento degli
adempimenti



Modello aperto e
partecipativo, orientato alla
realizzazione e alla
conoscenza del Valore
Pubblico e degli Impatti sui
cittadini

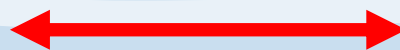
Il futuro della
Trasparenza

Due diversi significati per la parola «futuro» in giapponese:

Ikigai (生き甲斐)

futuro individuale, è uno scopo, una ragione che dà senso all'esistenza di un individuo

VALORE PUBBLICO E
TRASPARENZA



WA (和)

futuro collettivo, il concetto di armonia ed equilibrio è centrale nell'idea del futuro collettivo. È una visione in cui il benessere del gruppo è prioritario